

COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA
(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

OGGETTO: ATTIVAZIONE E INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEL LAVORO AGILE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA CORRELATA AL VIRUS COVID-19.

L'ANNO 2020 IL GIORNO TRE DEL MESE DI APRILE
IL RESPONSABILE DELL'AREA RISORSE UMANE E SERVIZI DEMOGRAFICI

Visto il T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il decreto del Sindaco n. 11 del 03.04.2020 con il quale sono state attribuite le funzioni dirigenziali al Dott. Michele Bruzzese per l'Area Risorse Umane e Servizi Demografici

Considerato che questo Ente non ha ancora deliberato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 28.02.2020 che differisce al 30.04.2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali;

Visto l'art. 163 del T.U. di cui al D.Lgs. n. 267/2000, che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il punto 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, titolato "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria", di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che questo Ente con delibera C.C. n. 10 del 24.04.2019 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

Vista la delibera G.C. n. 167 del 09.10.2019 con la quale è stato approvato il PEG 2019-2021 ed assegnate le risorse ai responsabili di servizio;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTI gli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, che disciplinano le modalità di svolgimento del lavoro agile;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e in particolare l'art. 3, comma 1;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che individua una serie di comuni della bassa Lombardia e del Veneto interessati da elevato rischi contagio per i quali sono stati introdotte misure di contenimento del rischio contagio;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 con il quale sono state individuate ulteriori misure di contenimento del rischio contagio applicabili nelle regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 con cui sono state estese all'intero territorio nazionale le misure di contenimento del rischio contagio di cui all'art. 1 del DPCM dell' 8.3.2020 e nonché del DPCM 11 marzo 2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del DPCM 25 febbraio 2020 che introduce in via provvisoria e straordinaria, modalità semplificate per l'attivazione del lavoro agile nelle regioni individuate;

VISTA la Direttiva n. 1/2020 del Ministro per la pubblica Amministrazione, avente ad oggetto "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020".

DATO ATTO che, per effetto di quanto disposto nella direttiva n. 2 /2020 :

1. Le misure adottate dal Governo sono finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento;
2. L'attuazione delle predette misure non deve tuttavia pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici.
3. Fino al 3 aprile 2020, salvo ulteriore differimento, in forza delle misure disposte dal Governo con i provvedimenti sopra richiamati, le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, devono svolgere le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all'utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l'apertura e la funzionalità dei locali) sia all'utenza esterna (es. atti di nascita, atti di morte, carte di identità);

4. le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del DPCM 8 marzo 2020;
5. per effetto delle modifiche apportate al richiamato articolo 14 della legge n. 124 del 2015 dal recente decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", è superato il regime sperimentale, già previsto dalla citata legge, dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa con la conseguenza che la misura opera a regime;
6. a fronte della situazione emergenziale, le pubbliche amministrazioni devono individuare le attività che possono essere oggetto di lavoro agile, includendo anche attività originariamente escluse e prevedendo per le stesse modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro fermo restando la prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento.
7. a norma di quanto già disposto con la circolare n. 1 del 2020 v'è la possibilità di ricorrere alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa anche nei casi in cui, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi, garantendo in ogni caso adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete secondo le esigenze e le modalità definite dalle singole pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.L. n. 18/2020 che prevede, all'art. 87, c. 1, che durante lo stato di emergenza epidemiologica, che il lavoro agile è la modalità ordinaria dello svolgimento della prestazione lavorativa nelle pp.aa., prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi;

VISTA l'ordinanza sindacale n. 38 del 23.03.2020 con cui sono stati individuati i servizi comunali indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti comunali e disposto l'avvio del lavoro agile a tutti i dipendenti, ai Responsabili di Aree, al Segretario Comunale;

VISTA la propria precedente determinazione n. 14 del 24.03.2020 con cui, in attuazione della predetta ordinanza sindacale n. 38/2020, sono state avviate le procedure per il lavoro agile dei dipendenti, con le relative indicazioni;

Visto il DPCM del 01.04.2020, in corso di pubblicazione, con cui sono state prorogate fino al 13 aprile 2020 le disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8,9,11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal ministro della salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020;

Vista l'ordinanza sindacale n. 44 del 03.04.2020 con cui, in base al DPCM del 01.04.2020, in corso di pubblicazione, è stata disposta la proroga dei servizi comunali indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti comunali e disposta la continuazione del lavoro agile a tutti i dipendenti, ai Responsabili di Aree, al Segretario Comunale;

RITENUTO altresì opportuno precisare che il ricorso al lavoro agile, quale modalità ordinaria di lavoro, sarà consentito per la durata delle misure di contenimento individuate nei provvedimenti governativi sopra richiamati e che in base al DPCM del 01.04.2020, in corso di pubblicazione, è fissata al 13 aprile 2020, salvo proroga e ferma restando la necessità di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa;

VISTO il D. Lgs 267/2000;

VISTO il D. LGS 165/2001 e s.m.i.;

VISTA la L. 81/2017;

VISTO il D.L. n. 18/2020;

DETERMINA

La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto determinativo.

1. **La continuazione**, compatibilmente con le attività lavorative previste, in via emergenziale dello svolgimento del lavoro agile, a prescindere da vincoli di numerosità e di giornate settimanali, al Segretario comunale, al personale dipendente ed ai responsabili Apicali, giusta ordinanza sindacale n. 44/2020. I Responsabili Apicali ed il Segretario in relazione alle funzioni apicali svolte, dovranno in ogni caso assicurare n. 1 giornata in servizio presso la sede al fine di assicurare il necessario coordinamento degli uffici e della struttura.
2. **La durata** della continuazione del lavoro agile è vincolata all'emergenza epidemiologica e viene rilasciata fino al 13.04.2020 salvo proroghe di legge. L'attivazione della modalità di lavoro agile non preclude, la possibilità di svolgimento del lavoro in ufficio per specifiche esigenze lavorative.
3. **Per le modalità** operative si rimanda alle disposizioni allegare alla propria precedente determinazione n. 14/2020.
4. **La presente** determinazione potrà essere oggetto di modifiche a seguito del variare dello scenario epidemiologico da COVID-19. È efficace a far data della sua pubblicazione e per tutta la durata dell'emergenza in questione allo stato fissata fino al 13 Aprile 2020, salvo proroga.
5. **Rimane confermato** ogni ulteriore contenuto di cui alla citata determinazione n. 14/2020.
6. **La presente** determinazione si riferisce alla fase di prevenzione in assenza di casi potenziali o accertati di contagio da coronavirus. Laddove dovesse giungere segnalazione della presenza di casi di contagio potenziali o accertati, l'Ente provvederà a porre in essere le misure straordinarie previste dalla normativa vigente.
7. **La presente** determinazione viene comunicata a tutto il personale.

8. **La presente** determinazione potrà essere oggetto di modifiche a seguito del variare dello scenario epidemiologico da COVID-19. È efficace a far data della sua pubblicazione e per tutta la durata dell'emergenza in questione allo stato fissata fino al 13 Aprile 2020, salvo proroga.
 9. **La presente** determinazione si riferisce alla fase di prevenzione in assenza di casi potenziali o accertati di contagio da coronavirus. Laddove dovesse giungere segnalazione della presenza di casi di contagio potenziali o accertati, l'Ente provvederà a porre in essere le misure straordinarie previste dalla normativa vigente.
 10. **La presente** determinazione viene comunicata a tutto il personale.
 11. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione verrà pubblicata per 15 giorni all'Albo Pretorio On-line dell'Ente.
 12. **DI DARE ATTO**, altresì, che la presente determinazione verrà pubblicata alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web Istituzionale dell'Ente, ai sensi del D.L. n. 33/2013 e s.m.i.
- =====

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE AREA RISORSE UMANE

Dr. Michele Bruzzese

OGGETTO: Dichiarazione mensile di sussistenza dei livelli essenziali di Trasparenza.

Il sottoscritto Dott. Michele Bruzzese, nella sua qualità di Responsabile dell'Area di Vigilanza AA.PP., e dell'Area Risorse Umane e Servizi Demografici

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che, in virtù:

- X dell'articolo 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al decreto legislativo 7 Maggio 2005, n. 82;
- X dell'articolo 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- X dell'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- X dell'articolo 5 della legge regionale 05 aprile 2011, n. 5;
- X dell'art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito in legge n. 07 agosto 2012, n. 1 di aver assicurato, con riferimento al procedimento di cui all'oggetto ATTIVAZIONE E INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEL LAVORO AGILE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA CORRELATA AL VIRUS COVID-19 i livelli essenziali di Trasparenza.

OGGETTO: Dichiarazione di pubblicità sul sito web del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

Il sottoscritto Dott. Michele Bruzzese, nella sua qualità di Responsabile dell'Area di Vigilanza AA.PP., e dell'Area Risorse Umane e Servizi Demografici

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che:

in relazione alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, nello specifico, del procedimento di ATTIVAZIONE E INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEL LAVORO AGILE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA CORRELATA AL VIRUS COVID-19, ha pubblicato sul sito web:

- X la struttura proponente;
- X l'oggetto del bando;
- X l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- X l'aggiudicatario;
- X l'importo di aggiudicazione;
- X i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- X l'importo delle somme liquidate.

Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse/incompatibilità in relazione ai procedimenti e provvedimenti finali di competenza.

Il sottoscritto Dott. Michele Bruzzese, nella sua qualità di Responsabile dell'Area di Vigilanza AA.PP., e dell'Area Risorse Umane e Servizi Demografici

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con riferimento al procedimento in oggetto ATTIVAZIONE E INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEL LAVORO AGILE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA CORRELATA AL VIRUS COVID-19:

- X l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale, con il/i Soggetto/interessato/i ai procedimenti di competenza, capaci di incidere negativamente sull'imparzialità del Responsabile di Area/Responsabile di Servizio/Responsabile di Procedimento, per cui è fatto obbligo espresso di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali, nonché il provvedimento finale;
- X l'insussistenza tra Responsabile di Area/Responsabile di Servizio/Responsabile di Procedimento con il/i Soggetti (titolari, soci, amministratori e dipendenti) che con lo stesso hanno stipulato contratti o interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, di relazioni di parentela o di affinità entro il quarto grado.

OGGETTO: Dichiarazione mensile sul rispetto dei tempi procedurali, dell'accesso alle informazioni e dell'ordine cronologico e di eventuali anomalie

Il sottoscritto Dott. Michele Bruzzese, nella sua qualità di Responsabile dell'Area di Vigilanza AA.PP., e dell'Area Risorse Umane e Servizi Demografici

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

con riferimento al seguente provvedimento ATTIVAZIONE E INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEL LAVORO AGILE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA CORRELATA AL VIRUS COVID-19:

- X di aver rispettato i tempi procedurali;
- di non aver rispettato i tempi procedurali per le seguenti anomalie verificatesi _____, che così si giustificano _____;
- di non aver rispettato i tempi procedurali per le seguenti anomalie verificatesi _____
- X di aver posto in essere i dovuti accertamenti sul procedimento e di essersi adoperato per l'immediata risoluzione delle anomalie riscontrate e di inviare la presente all'Autorità Locale Anticorruzione;
- di non aver potuto assicurare l'immediata risoluzione delle anomalie riscontrate, per le seguenti ragioni _____, e di inviare la presente all'Autorità Locale Anticorruzione;
- X di aver rispettato il criterio di accesso degli interessati alle informazioni, ivi incluso lo stato del procedimento, i relativi tempi, lo specifico ufficio responsabile in ogni singola fase e l'autorità cui rivolgersi nel caso di ritardo o mancata emanazione del provvedimento nonché il provvedimento adottato;
- X di aver rispettato l'ordine cronologico nell'istruttoria e definizione delle istanze presentate;
- di non aver rispettato l'ordine cronologico nell'istruttoria e definizione delle istanze presentate per i seguenti motivi di urgenza _____.

03.04.2020.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Dott. Michele Bruzzese